

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1455 presentata da Benvenuto, inerente a "Situazione pronto soccorso Ospedale Maggiore di Chieri"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1455.
La parola al Consigliere Benvenuto per l'illustrazione

BENVENUTO Alessandro

Grazie, Presidente.

Si tratta di un tema di inizio febbraio relativo all'Ospedale Maggiore di Chieri, con lunghe code di pazienti al di fuori del pronto soccorso e nei corridoi, che ha sollevato molte critiche nella città di Chieri e sui giornali. Quello che a noi interessa è capire è qual era il problema organizzativo, se questo fa parte di un ridimensionamento che la Giunta regionale vuole attuare sull'ospedale di Chieri e sul pronto soccorso.

In sintesi, quello che chiediamo con questo question time è che non c'erano motivi particolare. Non crediamo che il virus influenzale possa essere così impattante e creare tanti problemi. Vorremo capire qual è la visione della Giunta regionale sul pronto soccorso di Chieri.

PRESIDENTE

In assenza dell'Assessore Saitta, risponderà l'Assessore Balocco; prego.

BALOCCO Francesco, *Assessore regionale*

Ovviamente do lettura della risposta dell'Assessore Saitta.

L'epidemia influenzale che ha colpito quest'anno il Piemonte ha fatto registrare un'incidenza superiore a quella degli ultimi anni.

Il fenomeno ha riguardato anche il DEA di primo livello dell'ospedale di Chieri, dove l'afflusso è stato dal 50 al 70 per cento maggiore rispetto allo scorso anno, con punte ancora più elevate.

Per far fronte a queste situazioni molto critiche si è intervenuti con una serie di iniziative e la situazione è stata verificata quotidianamente dalla Direzione generale. Le misure hanno consentito di garantire sempre l'assistenza ai pazienti, contenere i tempi di ricovero e ridurre il più possibile i disagi, anche per merito del continuo impegno del personale, cui va un doveroso ringraziamento.

È un lavoro certificato anche dai NAS, che, mercoledì 1° febbraio, hanno effettuato un'ispezione nel pronto soccorso dell'ospedale di Chieri, senza riscontrare alcuna irregolarità.

La segnalazione cui fa riferimento il Consigliere risale al giorno successivo (giovedì 2 febbraio). Nel corso della giornata, gli accessi sono stati 77 e, al momento della visita dell'associazione, i pazienti in carico erano 30. Di questi, sei risultavano essere in barella, in attesa di ricovero, ma sono stati tutti trasferiti nei reparti nelle ore successive.

Da questi numeri, mi sembra di poter affermare che, pur senza nascondere disagi e criticità, la situazione del pronto soccorso era sotto controllo e assolutamente non riconducibile a quella descritta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.49 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)